



WORLD BASEMENT GALLERY MILANO

www.wbgallery.it | wbg.milano@gmail.com

Piazza Andrea Fusina 2, Milano

Alla voce “*smart*” il dizionario Garzanti identifica una serie di aggettivi che esprimono tutto ciò che risalta particolarmente per qualità estetiche ed efficacia nel proporsi ed esprimere, e che quindi suscita il plauso e l’ammirazione della folla come dei cultori del vivere, apparire e significare .

Smart è tutto ciò che è *brillante, sveglio, raffinato e di tendenza*, che sa adattarsi al meglio al proprio tempo e al proprio ambiente, esprimendone in maniera agile ed immediata le coordinate più tipiche e salienti, così da catturare subito l’attenzione e diventare un modello, un riferimento per tutto ciò che vale la pena di conoscere e provare.

Non è allora soltanto un gioco di parole il concept espositivo **smARTbox** proposto dal team dello spazio milanese World Basement Gallery, perché esso incarna con altrettanta immediatezza l’idea di eventi d’arte che si inseriscono nella contemporaneità con un gusto ed una cura inedite, dove completezza e qualità si incontrano in un proporre accattivante ed *efficace, smart* appunto, offrendo soluzioni estetiche ed artistiche in cui ritrovare il cuore pulsante e pensante del nostro vivere.

Si tratta di un progetto di mostre collettive che si sviluppa in quattro appuntamenti stagionali, che ogni volta seleziona le migliori voci del panorama internazionale e le fa esprimere al meglio con un catalogo ed una presentazione mirata, in contesti di pregio ed allestimenti curati nei dettagli per offrire una coesa esposizione di gruppo, entro cui ogni opera possa comunque esprimere la propria singolarità estetica e poetica.

Contemporary smARTbox permette così la più stimolante fruizione di ciascun lavoro, facendone un punto di forza del proprio management volto alla conoscenza appassionata e alla valorizzazione di ogni artista partecipante. In quest’ ottica, ogni edizione si concretizza anche in un *premio - concorso d’arte*, che permetterà all’artista selezionato di *esporre gratuitamente* nella sede milanese di World Basement Gallery: una possibilità davvero unica e *smart* di confrontarsi con l’esigente ma premiante pubblico di Milano, da sempre nodo cruciale del circuito internazionale dell’arte contemporanea.

Questa prima edizione è un *Summer event* che va ad abitare nel cuore storico della Toscana, due coordinate temporali e geografico-culturali che ritroviamo nei lavori proposti e che divengono le basi per una più estesa ed universale interrogazione sull’agire e sentire umano del terzo millennio.

In qualità di apripista estivo, la mostra è innanzitutto una festa del venire alla luce e del rivelarsi, dove essere sorpresi da un substrato inusuale e nascosto che diviene chiarezza e visibile bellezza: è il luogo d’incontro con cromie e sensibilità irraggianti, come quelle che provengono dal Brasile e che parlano di un diverso palcoscenico dell’esistere denso di ideale naturalezza e genuinità, o quelle nascoste nell’intimità del ghiaccio che solo l’occhio del fotografo sa estrarre facendoci saggiamente partecipi di quel macrocosmo

caleidoscopico che è la natura colta nei suoi attimi più sfolgoranti. O ancora, è l'assoluta rivelazione del proprio io psichico ed emozionale, che sceglie i brevi ma eterni momenti dell'arte per schiudersi fremente all'abbraccio col mondo, affidandosi alla stesura maieutica del colore su carta o al mixaggio e *pastiche* tecnologico e mediatico per una mistica 2.0 che sfondi le porte delle consuetudini visive e percettive; altre volte ancora vertendo sulla pura potenza e profondità semiotica della materia pittorica per generare una trans- visione della sensibilità umana.

In questo la mostra sembra anche accogliere ed echeggiare la più vera identità culturale e riflessiva del luogo che la accoglie, trasformando in arte quelle argute e schiette argomentazioni toscane che nelle parole dell'indimenticato giornalista e letterario pratese Curzio Malaparte << *non perdono mai di vista la misura del mondo, e i rapporti, palesi e segreti, fra gli uomini e la natura* >> .

Ecco allora che altri lavori si focalizzano con maggior volontà sul confronto tra uomo e società, tra singolo e collettività, tra storia personale ed esigenze estetiche e comportamentali di massa, mettendo in risalto le aporie e le difficoltà ad esse connesse.

Così, le maschere che dobbiamo indossare per ottemperare ai mille impegni e contatti della nostra vita divengono sculture sfaccettate a tutto tondo che non possono essere mai colte da un singolo sguardo, e che forse guardano ad un passato intriso di classiche armonie ed equilibri oramai perduti. Altrimenti, si sceglie di essere ugualmente fuori dal tempo andando ad abitare il mondo dei giochi e dei ricordi d'infanzia, ritagliandosi e ritagliandoci un paradiso fantasioso e fantastico al ritmo spensierato dei suoni e delle golosità cromatiche proprie dei flipper.

Al contrario, si può decidere di abitare compiutamente la quotidianità, affidandosi alla salvaguardia estetica di un inedito connubio tra arte e moda che può indirizzare su più alte passerelle del vivere e dell'offrirsi agli occhi del pubblico nella propria veste migliore. O infine, porsi a metà strada tra un agire necessario ma sofferto nel mondo, svelandone i graffi e le grida sulla tela, ed il trovarvi accanto, nel baluginio di una campitura celeste e dorata, una rasserenante dimensione spirituale, un sussurro esistenziale che parla di nuove dignità e libertà per l'uomo e la donna di oggi.

Quell'oggi sempre più carico di domande e dubbi sui nostri cammini ed identità e dove pertanto sembra essere sempre più preziosa la possibilità di accostarsi a dipinti, sculture ed installazioni come quelle che animano i suggestivi spazi di Santa Trinità: in ognuna di queste opere si può trovare una propria risposta, uno spunto ed una suggestione che ci accompagnino dentro e fuori la mostra, in un vivere diventato allora più conscio e maturo, forse anche più sereno e leggero. Indubbiamente più smart!

Giorgio Fedeli